

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e successuali
Prezzi per millimetro di corsa: una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4 a pagina L. 0,50 - Pagina di testo L. 1, -
Cronaca L. 1,50 - Pubblicità tabacchierato 4 a pag. L. 0,50 - Pagina di testo L. 0,50 - Cronaca L. 1, - - Neurologia L. 1,50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lira 90 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4,50

Cronaca Provinciale

Le automobili e la unificazione della Provincia

Il prefetto, ritenuta la necessità di regolare, fino a nuovo ordine, il servizio automobilistico nei territori aggregati alla ex provincia di Udine per costituire la nuova provincia del Friuli ha pubblicato in data odierna un decreto con cui fra altro si stabilisce:

Sono delegate al vice prefetto di Gorizia e Sottoprefetti di Gradisca e Tolmino, ed a quello di Tolmezzo per Comuni facenti parte del Mandamento giudiziario di Tarvisio, le attribuzioni demandate ai Prefetti dalla legge relativa al rilascio del certificato internazionale di via.

La Sottoprefettura di Tolmezzo e quella di Tolmino provvederanno all'immediato ritiro e ripartitura dei registri degli autoveicoli già esistenti rispettivamente presso i cessali Commissariati Civili di Tarvisio e di Udine.

Nelle nuove immatricolazioni, in luogo delle iniziali V. G. (Venezia Giulia), sarà indicato il Numero della provincia del Friuli (66). Di seguito al Numero indicante la provincia figurerà la sotto numerazione in cifra romana, che ha contrassegnato fino ad ora l'ufficio autorizzato all'immatricolazione.

E' data facoltà ai proprietari di curare il cambiamento della targa ovvero di provvedere perché gli autoveicoli già immatricolati le indicazioni del nuovo numero della provincia del Friuli, siano poste a vedersi in modo visibile, tanto sulla parte anteriore quanto su quella posteriore dell'autoveicolo, lasciando inalterata la targa che dovrà però venire sempre definitivamente sostituita, con altre conformi a quella prescritta per le nuove immatricolazioni, in occasione del primo trasferimento di proprietà dell'autoveicolo, ed in altro qualsiasi caso di furto, deterioramento, o perdita della targa, successi alla data del presente.

Al cambiamento della targa od alla apposizione a vernice delle prescritte indicazioni dovrà provvedersi nei termini di un mese a cura dei proprietari dei veicoli, che dell'adempiuto dovranno, nello stesso termine, dare assicurazione al R. Prefetto, ed all'ufficio speciale delle ferrovie competenti.

A carico dei contraventori si procederà a norma di legge.

Il vice prefetto di Gorizia ed i Sottoprefetti di Gradisca e Tolmino cureranno di stralciare dai rispettivi registri di immatricolazione, gli autoveicoli i cui proprietari abbiano il domicilio nei territori passati a far parte, anche della provincia del Friuli, a quella di Trieste trasmettendo il relativo elenco, coi documenti a corredo, al prefetto di questa ultima provincia. Copia di detto elenco dovrà essere anche trasmessa all'ufficio Speciale delle Ferrovie ed a questa Prefettura per opportuna notizia.

Il decreto avrà immediata esecuzione.

RIVIGNANO

La glorificazione dei Caduti
Per iniziativa del Comitato esecutivo pro Monumento all'Egregio maestro sig. Angelo Zanella ha tenuto nella sala Raffin una conferenza sul tema: Glorificazione dei Caduti.

Con parola alta e commossa egli parlò dei nostri Caduti per la grandezza d'Italia, illustrando poi il vasto programma che il Comitato si prefigge di attuare: Monumento in un luogo centrale del paese, parco della rimembranza, e l'ossario al Cimentero. Il valente oratore venne fatto segno ai vivissimi applausi da parte dell'uditorio.

Cori friulani

Nella sala del caffè Dante, i bravi coristi della frazione di Flambruzzo deliziarono il pubblico con l'esecuzione perfetta delle migliori villette della Società Filologica.

Risoccoro calorosi applausi unitamente al loro egregio istruttore sig. Placido Vidia, appassionato propagandista della Filologia friulana.

FLAIBANO

Le onoranze ad un valoroso

Avete annunciato come lunedì 20, ritornerà al paese la gloriosa salma del sergente Bevilacqua Luigi, decorato di medaglia d'oro al valor militare. Per le onoranze si è costituito un comitato il quale ha diramato un invito a tutte le autorità in cui fra altro dice:

(Giovane buono, franco, leale, amato stimato di tutti e idolo dei suoi genitori, da tutti pianto, Mori in combattimento sul campo dell'onore, Basso Piave il 24 Febbraio 1918. Apertamente al 5. Reggimento d'Apennino Minatori.)

La sua salma, esumata a Lossan (frazione del Comune di Meolo (Piave) giungerà a Flaibano Lunedì alle ore 10 per essere, dopo celebrata la santa Messa a suo suffragio, tumulata nel Cimentero in apposita tomba.

OPPIO

Un nome esaltato
Pubblicando la lista dei consiglieri comunali elettorali, fu omesso il nome di Pietro Tomat fu Leonardo, che ebbe voti 240.

CIVIDALE

Il Comitato della «Dante Alighieri»

L'altro ieri, sotto la presidenza del comm. prof. Pier Sylvio Leicht, si è radunato il Consiglio della Dante nello studio dell'av. comm. Pollis presenti i consiglieri, avv. Piccoli, Strazzolini Feliciano, avv. Rieppi, avv. Borgnani.

Il Consiglio ha approvato la relazione morale ed il resoconto economico del passato esercizio, ha deliberato di sollecitare presso il Consiglio Centrale, la concessione delle Biblioteche Popolari e scolastiche per una decina di comuni del Mandamento, ed ha fatto voti perché il numero dei soci cresca per dar modo al Sodalizio di compiere più efficacemente la sua alta funzione nazionale.

Sappiamo che il socio aggregato, sig. Eugenio Lavaroni, segretario di Moimacco, per dimostrare il suo affetto alla «Dante» di cui fa parte da venti anni, «ha voluto far passaggio nella categoria dei soci ordinari. Le adesioni al Comitato si trasmettono al Segretario che ne darà notizia, per mezzo della stampa a tutti i consoci.

Ancora sul monumento ai Caduti

Non so in quale considerazione sia stata tenuta dal Comitato, la proposta di sostituire il monumento ai Caduti, con la costruzione di una palestra di educazione fisica e morale della nostra gioventù, la quale mirerebbe allo stesso fine altissimo di erigere un ricordo vivo e perenne alla memoria dei concittadini sacrificati per la grandezza della Patria; e sarebbe certo il modo più degno di tributare loro il nostro affetto e sempre preferibile alla forma comune che consiste nell'erezione di un obelisco od una statua simbolica. Né credo di dover ripetere, o di rafforzare le ragioni che mi hanno indotto a intervenire in tempo nella discussione su questo argomento perché a quanto sembra, tali ragioni sono approvate da coloro che hanno ben compreso lo scopo del mio articolo. Vi sono, è vero, alcuni che opinano diversamente, perché a torto pensano ad una delle solite palestre con attrezzi infissi al soffitto e alle pareti ingombranti la sala e ad un luogo ove la gioventù si raduna per far gli esercizi fisici, tra il chiasso irriverente alla memoria dei gloriosi caduti. No, io non ho mai pensato ad un luogo simile, e se cos dovesse essere, non l'avrei proposto, né mi sentirei di approvarlo se proposto da altri. Ma penso ad un luogo austero di educazione fisica e morale — nel quale potrebbero anche portarsi temporaneamente gli attrezzi occorrenti, da non infingersi ai muri; e tutti questi, (che potrebbero ordinariamente rimanere all'aperto) dovrebbero rimanere un'ampia e decorosa sala per le grandi adunanze con una specie di palcoscenico, per le conferenze, i congressi, le cerimonie e i ricevimenti, adorna di inserzioni e di figure e di statue, alcune delle quali potrebbero essere apprestate da artisti concittadini, quale omaggio a chi morendo ha così benemeritato della Patria.

Altri omaggi potrebbero venir offerti da enti e famiglie e la palestra divenire una specie di tempio. Ci pensino adunque bene coloro cui spetta prendere una decisione. Forse un giorno, quando il monumento, guasto dal tempo o non rispondente al suo vero scopo o ai desideri della maggioranza della popolazione si potrà dire; eppure quei denari si potevano impiegare anche meglio!

Cividale, 10 Febbraio 1923.

«El Iron di Sior Bortul»

Fervono le prove per la grande «rappresentazione» che verrà data al Teatro Sociale in dialetto friulano, da filodrammatici locali, e sarà eseguita la Commedia dell'Avv. Giuseppe Marioni intitolata «El Iron di Sior Bortul», lavoro premiato nel concorso bandito dalla Società Filologica Friulana, della vostra città, oltre alla Commedia sono in corso le pratiche con la Società «Jacopo Tomadini» per la esecuzione anche di cori. Sarà una serata importante, per la notorietà degli artisti che lavorano e per l'opera benefica: il ricavato sarà devoluto ad una Istituzione cittadina.

L'autocorriera di Gorizia in fesso

L'autocorriera che fa servizio da Cividale a Gorizia ieri sera nel ritorno, causa l'abbondante neve caduta, nei pressi dei Casali Barbieri in Fornalis ebbe a slittare rovesciandosi nel fosso laterale sinistro. I passeggeri rimasero illesi, solo la signorina Rieppi di Albana, ebbe a riportare lievi contusioni; la macchina non ebbe a subire guasti, solo qualche vetro andò infranto.

Università Popolare

Ricordiamo ai numerosi frequentatori dell'Università popolare e alle persone che desiderano di allenare la propria coltura letteraria o comunque, passare un'ora di diletto spirituale, che venerdì prossima 23 alle 8,30 parlerà la nostra egregia concittadina dott. Gina da Villa, sul tema: «Giacomo Leopardi».

La Mostra Equina rimandata

Oggi si è riunito al completo il Comitato organizzatore della Mostra Equina a premi che doveva seguire il 24 corrente. In considerazione delle forti nevicate per cui le strade si sono rese impraticabili (specie per il Caporetto, che ha un forte nucleo di cavalli inseriti) decise alla unanimità di rimandare la mostra all'ultimo sabato del prossimo aprile (giorno 28), alle ore 9. Sia i cavalli iscritti che i giurati i quali avevano dato la loro adesione, restano impegnati per quel giorno.

Infantioldo

Il solerte nostro Commissario di P. S. dott. Gino Biechi ha scoperto ieri uno dei più nefandi delitti, commesso da una donna. Questa per nascondere la colpa di illeciti amori, ha troncato la vita ad una piccola creatura, seppellendo poi il cadaverino. La sventurata madre è certa Comm. gen. Emilio di Tauris, comune di Torreatto, la quale venne tratta in arresto. Il marito trovò in America. L'autorità ora indaga per addivenire alla scoperta dei complici.

BUTTRIO

«Una notte sul molo»

10. E' il commovente dramma di Gio. Martini, che la brava Compagnia Filodrammatica di qui, diede ieri sera nella sala Lodolo, per la prima volta, ottenendo subito anche per questa recita un ottimo successo.

Generalmente tutti gli attori svolsero egregiamente la propria parte con naturalezza e disinvolture, pur accanto a degli elementi già pratici e maturi e di quelli alle prime armi, come il Zelindo Coloredo, che emerse nella parte di «Ottorino» e nella commedia: «Gli occhiali della Nonna» per la spigliatezza e spontaneità.

In chiusa fu recitata la farsa: «Un terno artistico».

Tutti gli attori furono calorosamente applauditi. Questi spettacoli meritano di essere sempre incoraggiati, poiché essi, oltreché recreare e dilettere lo spirito, educano il cuore e la mente a migliori sentimenti. Perciò questa geniale compagnia di dilettanti merita lode, che va estesa al zelante istruttore dott. Piccotti.

«Peccato che tale ardore non venga posto anche da parte di altre persone espressamente incaricate per rimuovere gli ostacoli e le difficoltà sorte per fare attecchire altre benefiche ed utili cose per il paese, quali: «Asilo ed il mercato, di cui, dopo le prime pratiche di qualche anno fa, per la loro effettuazione ancora oggi non esiste che il pio desiderio».

G. B. M.

TRAMONTI DI SOTTO

Sezione Fascista

Per la costituzione ufficiale della Sezione del Partito Nazionale Fascista della Val Meduna, comprendente i due Comuni di Tramonti di Sotto e di Sopra furono qui alcuni rappresentanti della Federazione Fascista Friulana.

Nella sala del municipio, zeppa di pubblico accorso da ogni parte della vallata, il Sindaco di Tramonti di Sopra sig. Mongiat Sante, ex tenente e mutilato presentò gli oratori. Prese quindi la parola per primo l'avv. M. Marin, che spiegò le origini e lo sviluppo del fascismo e poscia il Capitano M. Celli che porse il saluto della Federazione Friulana Fascista. Il dott. Lucchini da ultimo, a nome dell'Istituto Friulano dell'Emigrazione spiegò il programma fascista, nel campo dell'Emigrazione.

Tutti i discorsi furono applauditi, proceduto procedutosi quindi al giuramento ed alla nomina delle cariche, il Direttorio risultò così composto: Avon Pietro, Pradolin Giacomo, Ernesto De Luca, Moruzzi Traquilino, Cassan Giacomo. A Segretario Politico della sezione fu nominato il sig. Avon Pietro.

PAULARO

Scopero di Maestri

Da ieri i maestri del Comune hanno dichiarato lo scopero, e con essi gli alunni.

Le cause sono dovute al fatto che gli insegnanti da parecchio tempo hanno reclamato il risoldamento delle aule, al quale reclamò il sindaco pare abbia fatto orecchie da mercante.

L'interessamento di questo direttore delle scuole per conciliare la vertenza fra sindaco e maestri a nulla è valso, poiché gli insegnanti non potendo resistere, con gli alunni, ai rigori della stagione hanno creduto bene di abbandonare l'insegnamento.

Domani l'Ispezzore scolastico si recherà sul luogo per un'inchiesta.

Un violento arrestato

Verso la mezzanotte certo Durighello Felice di Giacomo di anni 30, in preda ad una potente sbornia, disturbava la quiete pubblica con insistenza indecente. Invitato dai carabinieri a rincasare, il malcapitato cominciò ad invchiare contro di essi, insultandoli. Dichiarato in arresto l'ineleggimento impegnò una violenta colluttazione col milito uno dei quali riportò ferite guaribili in 10 giorni. Il detenuto venne oggi tradotto alle carceri di Tolmezzo.

S. VITO AL TAGL.

L'assemblea dell'Operaia

venne convocata domenica u. s. alle ore 14.30.

Senza intervento di soci, dovuto alla rimarcata apatia che sempre si verificò, quando non vi era, tono lotte interne di partito o personali.

Il presidente sig. Emilio Lovadina, fece un'ampia relazione morale, facendo rilevare quanto l'amministrazione ha fatto nell'interesse del paese e dei soci, chiudendo il suo discorso con l'augurio che la nuova amministrazione, possa essere ispirata a quell'amore e rettitudine che tanto abbisogna per il buon andamento del Sodalizio.

Il segretario fece la relazione economica della gestione 1922, la quale si chiude con una entrata di lire 9089,98 contro una uscita di lire 9119,74; avanzo lire 870,24. Patrimonio sociale lire 43578,50; Soci iscritti n. 310.

L'assemblea con plauso alla presidenza ed al segretario, approvò il resoconto morale ed economico della Istituzione e nominò i soci Gian Giovanni e Scalon Valentino a far parte del seggio nelle elezioni delle cariche sociali che avranno luogo domenica 25 corr.

Vennero pure nominati del seggio i deceduti consiglieri Tamagno Gaetano e Tramontin Giacomo.

Nulla ancora si sa sulla formazione della nuova lista dei candidati a consiglieri, ma vogliamo sperare che la scelta possa cadere su persone che hanno a cuore esclusivamente il benessere sociale rendendo sempre le Società estranee a tendenze politiche che turbano la buona armonia fra i soci l'interessamento per il bene collettivo.

SESTO AL REGHENA

Utilità pubblica a Ramuscello

Finalmente anche la borgata della Viali in quello di Sesto al Reghena, (che congiunge con la frazione di Ramuscello), ha potuto avere comunicazione con la Parrocchia di cui essa è dipendente; e ciò mediante la costruzione di un ponte in cemento, attraverso di un guado molto incomodo per il quale i parrocchiani dovevano passare per portarsi in Ramuscello.

Il lavoro da tempo era tanto desiderato e quei contrerari, con alla testa il sig. Bertola Giovanni, e specie quest'ultimo non risparmiando alcun sacrificio sul lavoro costante e disinteressato, vollero procurare in breve quella comodità tanto necessaria alla loro piccola borgata. Ci compiacciamo di cuore per la bella iniziativa.

PRADAMANO

Spettacoli di Quarosima

Il teatro Ristori si riaprirà durante la Quarosima per alcune recite che l'impresa infaticabile sta allestendo con ogni cura. Verranno dati degli spettacoli drammatici e si preannunciano attraenti serate di varietà, con bravi artisti comici; danze originali e stelle del varietà.

L'impresa sta allestendo inoltre una grande serata comica con numeri di novità. Il pubblico che apprezza queste iniziative, saprà certo appoggiarle col numeroso intervento a questi buoni spettacoli.

PORDENONE

In Tribunale

Un furto a Cusano
Ratti Francesco fu Nicolò, nato a Smirne, di anni 22, senza fissa dimora, è imputato di avere, nella notte dal 4 a 5 gennaio scorso, in Cusano di Zoppola, commesso abilmente un furto. E cioè, in corrette di talra persona rimasta sconosciuta, sottratto dalla casa di abitazione di Andrea Melozzi, una bicicletta e molti generi alimentari e di privativa, per un valore di lire 1500. E' condannato ad un anno di reclusione.

Minacciole a mano armata

Antonio Giuseppe Faccineto detto Ques fu Simone, nato a Loria (Treviso) commerciante in San Daniele del Friuli, è imputato di avere minacciato a mano armata, Barasin Anastasia espandendo vari colpi di fucile in aria, il 1. marzo 1921 a Pieltungo di Vito d'Asio, e di porto abusivo di rasoi.

Il Tribunale lo condanna a tre mesi di reclusione col condono.

Figlio malvagio

Giovanni Costalunga di Angelo di Bruggera, deve rispondere di maltrattamenti verso i propri genitori e di averli percosi otto volte, producendo loro infermità guarite a volte in dieci ed altre in trenta giorni.

Il figlio malvagio è condannato ad anni 2 e mesi sei di reclusione col condono per mesi 3.

Tentato boraggio

Martino Giovenale nato ad Aciviale (Catinia), è imputato di avere, in Pordenone, in luogo pubblico, il 17 Gennaio 1920, tentato di rubare il portafoglio di Irene Polo e per avere dato false generalità agli agenti della forza pubblica.

E' condannato ad anni 2 di reclusione ed altrettanti di vigilanza spiritale.

Luigi Mantelli

Caroline e Carlo da lettere via Cavour 5 Udine - Ingresso e dettaglio

Fra il compianto e l'esecuzione per gli assassini ALFREDO GIORGINI è accompagnato al sepolcro

(Dal nostro inviato speciale)

Un'apoteosi, le onoranze tributate ieri in Artegia alla salma del giovane Alfredo Giorgini, caduto per selvaggio impetuosa holscevic. E non vi partecipò soltanto il popolo tutto il Artegia, che nella vittima piangeva un figlio ma buono e diletto figlio; non vi parteciparono soltanto le squadre fasciste convenute da ogni parte del Friuli per giurare sulla bara del fratello che la fede non era scossa per la strage su di lui proditoriamente compiuta, ma per contro dal suo sacrificio veniva rinsaldata; ma vi erano cittadini di ogni terra friulana, tra coloro che seguivano doloranti il feretro. Non parliamo di Venzone, donde erano scesi centinaia di cittadini a testimoniare la loro esecuzione per il delitto vigliacco; di

Venzone addolorata

perché l'assassinio era stato perpetrato da snaturati, indegni suoi figli. La storica, vetusta cittadina era ieri tuttora in gramaglie: chiusi i negozi ed esercizi e officine, sospese le scuole, insumeri le bandiere abbrunate, i nobili manifesti del commissario cav. Pessina affissi ai muri delle case. E le donne venzonesi avevano voluto anch'esse affermarsi, preparando una corona da deporre sulla tomba della vittima: corona che vedemmo poi nel corteo, portata da giovinette di Venzone, sui bianchi nastri della quale si leggevano le parole: «Le donne venzonesi in segno di protesta».

Artegia fu meta, fin dalle prime ore pomeridiane, di inesto pellegrinaggio. Le prime bandiere abbrunate, alle finestre delle case le vedemmo a Collalto. Ad Artegia erano molto numerose. Negozi ed esercizi chiusi con la scritta «lutto cittadino», ogni attività sospesa; manifesti murali aveva pubblicato anche il Fascio locale, con invito al popolo artegnese di partecipare ai funerali; e già fin dalle ore 15 il popolo s'infittiva nel borgo principale e sulle piazze. Ogni minuto, si può dire, giungevano automobili ed autocarri, da ogni parte, carichi di fascisti in divisa; e passavano gagliardetti e labari, e corone, avviandosi alla sede del Fascio, in fondo al paese, dove in una piccola stanza, vegliata dal gagliardetto della sezione propria e da compagni, giaceva, fra ceneri ardenti e ghiandane, la salma dell'assassinato.

Povero Alfredo! Ed eri pur ieri giovane gagliardo, pur ieri batteva fervidamente il tuo cuore nobile di popolano schietto, innamorato del tuo fulgido ideale di Patria, di lavoro onesto e costante; formavi pur ieri l'orgoglio della tua povera mamma, di tuo padre, dei tuoi fratelli... Non senza una profonda commozione si poteva sostare dinanzi alla tua gelida salma, nascosta sotto una coltrice di fiori, pensandoti così pieno di vita poche ore prima, pensandoti ucciso — tu, innamorato dell'Italia tua e nostra — dalla esecranda, maledetta mano di uno che per nascita è italiano! E molti, dopo il saluto della fede con l'acqua lustrale, si allontanavano da te con le lagrime agli occhi.

Nella casa dell'ucciso

Una rappresentanza di Venzone — composta del Commissario prefettizio cav. Pessina e dei signori Antonio Di Bernardino per quella Sezione Combattenti, maestro Barbieri per il corpo insegnante, ed Ettore Leonardis per la Società Operaia, si recarono presso la famiglia della vittima per esprimere vive profonde condoglianze a nome del Comune e di tutta la cittadinanza venzonese.

La casa della famiglia Giorgini — una modesta casa di agricoltori, nella quale la famiglia stessa dimora in affitto — sorge in fondo alla via del Monte; dietro l'edificio per il Municipio e le scuole. La famiglia si compone del marito — da parecchio tempo ammalato di pleurite e dei postumi di essa; — della moglie; di quattro figli maschi — poi che il povero Alfredo fu barbaramente strappato — e di due femmine: dei quattro figli uno è soldato (ed era tornato ieri da Torino per la morte del fratello); un secondo, sui quindici anni, è mutilato del braccio destro, in seguito all'essere stato preso fra un autocarro ed il muro, nel 1917, prima della invasione; e gli altri due stanno fra gli undici ed i tredici anni; e delle due femmine una è sui dieci anni e l'altra ne conta circa 10.

Tutto il peso della famiglia, come si vede, gravita, per il momento, sulle due donne, madre e figlia. Noi le troviamo in pianto, ieri: talune pietose cercavano di infonder loro rassegnazione e coraggio; ma la risposta alle parole confortatrici erano lamenti e lacrime.

Il corteo si avvia

Eccone l'ordine: Croce e Crocifisso — il gruppo delle giovani artegnese portanti mazzi di fiori — le corone portate a mano, inviate dal Fascio genovese — dal Fascio di Tricesimo — da «Le donne di Venzone in segno di protesta» — dal Comune di Venzone — dalla Sezione Combattenti di Artegia — dal Fascio di Magnano — dal Fascio di Artegia — dal Fascio di Buèris — Seguono: il corpo musicale, che alterna l'inno del Piave con l'inno di Mameli; le insegne religiose: la Schola Cantorum, il clero; il feretro, circondato da fascisti.

E dietro il feretro, il gagliardetto del Fascio di Artegia, poi gruppo di parenti — donde viene incessante e straziante il lamento della sorella maggiore del povero Alfredo e di altri congiunti. Vengono quindi immediatamente le squadre fasciste — in prima linea quella di Udine, col gruppo dei capi, in mezzo ai quali procede anche Don. Gianna: una selva imponente di gagliardetti, di fiamme nere, e poi le rappresentanze dei Comuni di Artegia e Venzone, delle varie Società e Circoli artegnese, e del di fuori, la scolaresca del Comune, la moltitudine.

In chiesa

Lento, a passo cadenzato, il corteo si avvicina alla chiesa. Già si trova in fondo al paese, già sta vedendo l'alta del colosso.

nicchie nere e gagliardetti e fiamme e vanno ad allinearsi presso la sede del Fascio di Artegia.

Tentiamo di farne un censimento — io ed il nostro egregio corrispondente venzonese; e notiamo — così come vengono sott'occhio — le seguenti:

Tricesimo, con una squadra numerosa alla cui testa vediamo il signor Pellizzari, col petto fregiato dalla medaglia d'oro al valore assegnata alla memoria dell'eroico suo figlio — San Daniele, comandante dal signor Galiano Bertolotti della Federazione; — Maiano; — Buia; nella quale notiamo un altro valoroso: la medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba; — dalla Carnia: Comeglians, Amaro, Villasantina, Piano d'Arta, Saurio, Paluzza, Tolmezzo, tutte comandate dal seniore Leopoldo Radina Derentti di Piano d'Arta — Pontebba — Resiutta — Moggio — Osooppo, della quale faceva parte anche un reduce gariboldino — Fædis — Treppo Grande — Buèris (frazione di Magnano in Riviera) — Collalto — Spilimbergo — Pozzuolo del Friuli — Tarcento — Estizza — Gorizia, Balmuccia — Fagnana — Gemona — Trasaghis — Venzone — Nimis — Pasian di Prato; — Di Udine, v'erano numerosissimi squadristi di tutte le varie squadre, al comando del centurione Alberto Luizzi, e notammo i gagliardetti delle squadre seguenti: Cantore, Massoliva, Savato, che ne frugò, Disperata, Ferravieri, Avanguardia, Federazione Arditi d'Italia sezione di Udine al comando del signor Guerra.

Poi sezioni di avanguardisti di Artegia di Tricesimo.

Poi, sezioni di combattenti di: Tolmezzo di Venzone; di Artegia; di Pontebba di Gemona; di Montebelluna; e le rappresentanze con bandiera del Comune di Venzone, della Società Operaia di Venzone, del Corpo insegnante di Venzone, del Comune di Artegia; e rappresentanze pure con bandiera, di tutte le società di ogni colore politico di Artegia.

Una ottantina e più fra labari e bandiere. La squadra fascista di Artegia faceva servizio d'ordine. Il segretario politico di essa, signor Iclio Ermacora, riceveva le rappresentanze; disponeva i raggruppamenti ed assisteva alla formazione del corteo.

L'arrivo dell'on. Giunta

Pochi minuti prima delle 16 arriva l'on. Francesco Giunta, deputato di Trieste e comandante le legioni fasciste di tutta la zona Giulia. Lo accompagnano il suo capo di S. M. maggiore D'Orazio, Gino D'Angelo direttore del «Popolo di Trieste», il comandante la corteo Giuseppe Castelletti, Arturo Ravazzolo della Federazione friulana, il segretario politico del fascio di Udine Ubaldo Domini.

Egli, appena giunta, si è recato a rendere omaggio alla vittima soffermandosi alquanto nella piccola cella ove la salma era deposta e con fraterno amore vegliata.

Il portico

Giungono i sacerdoti. Il parroco don Castellani, mentre asperge d'acqua benedetta la salma del buon Alfredo, intona il De profundis. Dal profondo della nostra amartitudine, o Signore, noi da te invociamo pace all'anima di questa vittima di ferocce barbarie!

Fuori, sulla strada, silenziosa ed immobile attende la moltitudine. Dall'alto giungono ininterrotti i mesti rintocchi delle campane.

La salma è portata fuori. I fascisti di scorta presentano le armi. Tutti sono a capo scoperto — anche laggiù, lontano, sulla via lunga, dove neregga la folla: Si inizia la formazione del corteo.

La bara è collocata sopra una portantina ricoperta di un panno funereo sopra di esso si stende il tricolor. La portantina è sollevata: una Squadra di camicie nere artegnese; i compagni fedeli che si trovavano nella sera fatale con Alfredo Giorgini sul camion dove egli caddo trafitto e dilacerato — vollero portarne a spalla la sanguinante salma.

La banda musicale di Artegia intona l'inno del Piave.

Il corteo si avvia.

Eccone l'ordine: Croce e Crocifisso — il gruppo delle giovani artegnese portanti mazzi di fiori — le corone portate a mano, inviate dal Fascio genovese — dal Fascio di Tricesimo — da «Le donne di Venzone in segno di protesta» — dal Comune di Venzone — dalla Sezione Combattenti di Artegia — dal Fascio di Magnano — dal Fascio di Artegia — dal Fascio di Buèris — Seguono: il corpo musicale, che alterna l'inno del Piave con l'inno di Mameli; le insegne religiose: la Schola Cantorum, il clero; il feretro, circondato da fascisti.

E dietro il feretro, il gagliardetto del Fascio di Artegia, poi gruppo di parenti — donde viene incessante e straziante il lamento della sorella maggiore del povero Alfredo e di altri congiunti. Vengono quindi immediatamente le squadre fasciste — in prima linea quella di Udine, col gruppo dei capi, in mezzo ai quali procede anche Don. Gianna: una selva imponente di gagliardetti, di fiamme nere, e poi le rappresentanze dei Comuni di Artegia e Venzone, delle varie Società e Circoli artegnese, e del di fuori, la scolaresca del Comune, la moltitudine.

In chiesa

Lento, a passo cadenzato, il corteo si avvicina alla chiesa. Già si trova in fondo al paese, già sta vedendo l'alta del colosso.

che gli ultimi si trovano ancora sulla piazza... Lo spettacolo è grandioso. Dall'alto vediamo sopra di noi tutto il recinto murato intorno alla chiesa bruciata di teste, sotto di noi un mare di gente, una immensa colossale massa di spettatori...

Il dolore di Venzone

Il signor Antonio Davanzo di Osoppo, dice calde, commosse parole. — Anima eletta — egli dice ad un certo punto — riposa tranquillo. Tutti i presenti, ed in ispecie i venzovesi qui largamente convenuti, come sacra reliquia raccolgono il grido tuo santo; e tutti, presenti ed assenti, a mezzo del tuo diretto rappresentante ed a mio mezzo, prometto, ho e giurano sulla tua spoglia a cui con venerazione rivolgono il mesto, indimenticabile saluto, che alla scoperta e alla punizione dei barbari assassini sarà dedicata ogni sforzo, ogni attività.

Da ultimo il Commissario prefettizio cav. Pessina, parla in nome del Comune di Osoppo.

Un'altra maglia — egli dice — si è aggiunta, con la tragica fine di Alfredo Giorgini, alla collana del martirio fascista. Un altro giovanissimo milite dell'Ideale sacro della Patria intangibile, un'altra gloriosa «camicia nera» è caduta vittima della delinquenza più volgare e più selvaggia, frutto di anni di propaganda infame di odio e di aberrazione, che ha avvelenato l'anima, il cuore e il cervello delle masse, rendendole schiave e spingendole al delitto, all'assassinio.

Parla che di queste manifestazioni criminali la generosa terra del Friuli dovesse restare immune, ma dolorosamente anch'essa ha dovuto dare il tributo di vittime, anch'essa ha dovuto avere la sua pagina di onta e di vergogna per la vita dell'insidia infame, dell'agguato nefando. Il popolo di Venzone, che ha l'onore di rappresentare e dei cui sentimenti mi rendo sicuro e fedele interprete, non vuole avere, e non ha nulla di comune con coloro i quali con l'espressione della più brutale ferocia hanno troncato la giovane e rigogliosa esistenza di Alfredo Giorgini: il popolo di Venzone li rinnega e non per sentimento di vendetta, ma per suo buon nome, per suo patriottismo reclama che la giustizia punitiva raggiunga gli scellerati autori del misfatto e sia senza pietà, senza indulgenza, giacché il delitto di cui si resero colpevoli non può avere attenuanti.

Questa l'espressione dell'animo del popolo venzovese, raccolto nel più profondo dolore, nel più intenso cordoglio per il luttuoso avvenimento che ha reciso nel suo più esuberante rigoglio, un fiore di questa suprema gioventù italica che, ribellandosi pienamente a tutte le demagogie capziose e criminali, ha riaffermato e consacrato col suo sangue l'italico nome di Vittorio Veneto e ne ha impedito l'annientamento per la deleteria azione dei suoi rinnegatori.

Questa l'espressione dell'anima del popolo venzovese, che sente tutta la magnificenza del sacrificio delle camicie nere, e che si prostra devotamente con un senso di reverente commozione davanti a questa bara che raccoglie la spoglia inanimata ed insanguinata di Alfredo Giorgini, cospargendo di fiori i sacri brandelli della sua carne ed offrendoli in olocausto a tutto il dolore, l'angoscia straziante, il suo cordoglio intenso e l'amaro rimpianto.

«A Te, giovanissimo martire dell'ideale, soldato dell'Italia nuova, eroe della fede nella grandezza della Patria, io porgo con l'estremo saluto dei venzovesi, il loro hancio fraterno, riconoscente, e tutti i fiori del pensiero e del pentimento perché cingano il tuo corpo straziato, aureolando di luce nella gloria del sacrificio che compiesti».

Ai funerali, che avranno luogo domani martedì ventiquattresimo, alle ore sedici in Artegna, il popolo di Venzone parteciperà largamente per dimostrare tutta l'indignazione per il delitto, il cordoglio per il Martire caduto sotto il piumbo fratricida.

Dalla Residenza Municipale, 19-2-1923. Il Commissario Prefettizio Cav. Rag. Enrico Pessina».

Ed il popolo di Venzone volle proprio dimostrare la esecrazione che sente per il delitto. Oltre un centinaio di persone sono andate ad Artegna ad assistere ai funerali, compresa la Sezione ex-Combattenti, Sezione fascista, Società Operaia di Mutuo Soccorso, la rappresentanza del Comune in forma ufficiale ed il corpo insegnante. Il Comune ha mandato anche una corona, ed altra corona inviarono le donne venzovesi.

Altri arresti

Sembra che altri arresti si debbano eseguire, ma per non intralciare l'opera della P. S., per ora non aggiungo altro.

Anche per incarico del segretario politico del Fascio di Amaro, sig. Gino Orsi, oltre che per mia convinzione personale, sento il dovere di rettificare qualche inesattezza pubblicata da qualche giornale, e cioè: che non è vero che sotto la veste di combattenti si nascondono i peggiori elementi sovversivi.

Vi saranno alcuni elementi sovversivi, sì, è vero, ma nella stessa lista vi erano degli ottimi elementi di patriotti provati, quale il sig. Di Bernardo Antonio Marco ferito tre volte e decorato, persona assai istimata in paese. Egli fu infatti eletto consigliere.

Il Di Bernardo Antonio, anzi, ha intenzione di iscriversi alla locale sezione del Fascio.

Oltre a lui, altri componenti di detta lista non sono per niente sovversivi. Quanto sopra ad onor del vero.

Una sottoscrizione popolare

Il Comune di Venzone si è fatto promotore di una pubblica sottoscrizione alla quale, sono sicuro, aderiranno ben volentieri tutti coloro che hanno animo generoso.

Il Commissario, in data odierna ha preso la seguente deliberazione:

«Considerato che le aziende della lotta elettorale chiusasi con alcuni incrementi incidenti, hanno dato motivo ad un piccolo studio di delinquenza di freddare con vita e premiazione il giovanissimo milite dell'ideale fascista, Alfredo Giorgini, sicuro di interpretare il pensiero gentile dell'intera cittadinanza;

Mentre deplora che la brutale ferocia di figli degenere del forte Friuli abbia macchiato di sangue fratricida il generoso e storico suolo venzovese;

Considerato che la famiglia del glorioso Estivo versa in misere condizioni economiche e che il dovere di ogni buon cittadino è quello di levare con ogni mezzo, nel limite delle proprie forze, una si grande sicurezza;

Delibera di aprire una pubblica sottoscrizione in favore della famiglia di Alfredo Giorgini di Artegna e di versare a tale scopo la somma di lire duecento, che verrà stanziata al Titolo I, Capo 4, categoria 219 bis del bilancio preventivo del 1923».

Le indagini a Venzone per l'imboscata di domenica Sulla buona via

Come abbiamo detto ieri per le indagini domenica a Venzone, trovansi colà il giudice istruttore cav. Cava; zeiani e il capo gabinetto del Questore dott. Pomarici; le indagini vengono eseguite dai carabinieri di Gemona, i quali hanno eseguito numerose perquisizioni.

Parce che si sia ormai sulla buona strada, quantunque l'inchiesta richieda, per il numero delle persone implicate, parecchio tempo.

Parce che non meno di venti persone abbiano partecipato all'imboscata, sparando con fucili militari italiani ed austriaci.

Dei 32 arrestati dieci sono stati nella giornata di ieri posti in libertà: 22 sono stati invece trattenuti in arresto per spiegazioni insufficienti e per gravi contraddizioni in cui sono caduti.

Vengono ora ricercate tre persone, contro le quali è stato anche spiccato mandato di cattura.

Risulta che due di queste sono state vedute in quella sera verso le 19, avviarsi con fucile in spalla, verso il cimitero.

DA GORIZIA

Una orribile disgrazia per lo scoppio di una bomba

Un'orribile disgrazia, della quale rimasero vittime due ragazzi quattordicenni, tali Alberto Leban e Giovanni Rutar, è avvenuta nel villaggio di Modre, presso S. Lucia. I due ragazzi, trovata su di un grato una bomba, la raddolarono e, inconsi del pericolo, si diedero a trastullarsi con essa. Ad un tratto la bomba scoppiò, atterrandoli. Gli infelici furono raccolti in uno stato commovente. Il Leban, che aveva tutto il viso lordo di sangue, in seguito ad una grave ferita riportata da una scheggia, del proiettile alla testa, si contorceva dal dolore, morstrandosi la mano sinistra mutilata, dalla quale erano state stroncate due dita, mentre il suo compagno di sventura aveva perduto un occhio ed entrambe le mani spezzate all'altezza dei polsi. I due sventurati furono trasportati in grave stato all'Ospedale di Gorizia.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Su Amsterdam da 820 a 830, su Belgio da 110 a 115; su Francia da 125,50 a 126; su Londra da 98 a 98,25; su Nuova York da 20,80 a 20,90; su Svizzerza da 391 a 394; su Berlino da 0,086 a 0,090; su Bucarest da 8,25 a 9,75; su Praga da 6,75 a 6,25; su Ungheria da 0,70 a 0,80; su Vienna da 0,0200 a 0,0210; su Zagabria da 10,80 a 20,10. Rendito 75,40, Consolidato 5 p. c. 84,32.

Cronaca Cittadina

Gli slavi della Val Natissone riaffermano la loro devozione all'Italia dedicando un ricordo ai caduti gloriosi

Il numero di ieri il «Corriere della Sera», circa la notizia che gli slavi dell'alta valle del Natissone si apprestano ad erigere ai loro figli e fratelli immolatisi per la Patria, un monumento che «sorgerà non lungi dal vecchio confine, a poca distanza dal Monte Nero di gloriosa — e di Caporetto di nefasta memoria: un monumento degno, che non soltanto glorifichi quei Martiri sacri, ma inoltre attesti il loro costante lenalismo verso l'Italia e sia monito e incitamento agli Slavi della vallata dell'Isontino a volere imitare l'esempio, ed essere anch'essi fedelissimi custodi dei nuovi confini orientali della Patria Italiana; che qual madre amorosa veglierà a sua volta su di loro.

Il monumento, data questa sua significazione, dovrà essere grandioso, e difatti, tale apparisce già dal progetto che due illustri artisti — il comm. Raimondo D'Aroneo architetto ed Aurelio Mistruzzi scultore — hanno allestito.

L'iniziativa, per la quale si è già costituito un Comitato fra i maggiori della Valle del Natissone, appena conosciuta, trovò largo consenso in tutto il Friuli udinese e goriziano ed anche a Trieste dove si segue con vivo interessamento e simpatia ogni affermazione di italianità fra gli altopiani. E già si pensa al modo più efficace per affrettare — d'accordo con le popolazioni stesse della vallata — la traduzione in atto di questa nobile e simpatissima iniziativa, che onora gli slavi della provincia di Udine. Ci consta che a tale scopo è in formazione un comitato patrocinatore, al quale hanno già aderito di far parte le più cospicue personalità del Friuli e della Venezia Giulia.

Erogazioni della Cassa di Risparmio Quattrocento mila lire di beneficenza

La nostra Cassa di Risparmio ha chiuso il bilancio dell'esercizio 1922 con un utile netto di L. 1.421.522,68 che è superiore di quasi trecentomila lire a quello dell'anno precedente. Il Consiglio di amministrazione ha deliberato di assegnare la suddetta cifra per lire 1.021.522,68 ad incremento dei fondi patrimoniali che si elevano così a L. 6.031.034,51 e per lire 400.000 all'fondi erogazioni di beneficenza, nelle varie forme di previdenza e di pubblica utilità.

Sono lire 1.540.000 che la Cassa ha elargito a scopo benefico in questo ultimo quinquennio. Ciò senza tener conto del particolare fondo di un milione destinato all'acquisto dei terreni per l'erigendo Ospedale Civile, nonché ai premi e alle spese inerenti al concorso per progetto stesso fondo costituito con opportuni accantonamenti di utili nei precedenti esercizi da quando il Consiglio ricorrevano la necessità per i nuovi servizi ospedalieri di un ordinamento rispondente ai bisogni dell'aumentata popolazione ed alle nuove esigenze scientifiche, stabiliva di predisporre i mezzi finanziari che permetterebbero di affrontare in pieno il complesso ed urgente problema.

Ne a questo contributo potrà certamente arrestarsi l'intervento della nostra Cassa per la grandissima opera cittadina. Anche per tale motivo già nel febbraio del decorso anno il Consiglio di amministrazione rivedeva l'opportunità di ridurre il numero degli Enti beneficiari per concentrare i più forti aiuti sulle Istituzioni che provvedono alle maggiori e più larghe necessità sociali.

Alcune restrizioni vennero effettuate quest'anno: esse vanno poste in correlazione precisamente con i più larghi ed organici criteri che intendono di adottare nella beneficenza e che già si manifestano non solo con le erogazioni a favore del nuovo Ospedale, ma anche coi concorsi finora deliberati a favore dell'Istituto Autonomo delle Case Popolari che ammontano alla cospicua cifra di lire 300.000, certamente aumentabile con ulteriori contributi negli esercizi venturi.

Il teatro di via Dante s'avvia alla costruzione

Per ardua iniziativa di un gruppo di circa venti filarmonici, veniva costituita una società per portare a compimento la costruzione del teatro popolare in via Dante abbandonato appena all'inizio, da una precedente società fra alcuni cittadini.

L'opera doveva sorgere simile al teatro imperiale di Vienna ed a suo tempo una commissione si recò colà per studiare il progetto e accordarsi in merito all'attuazione dell'iniziativa. I lavori però non poterono essere incominciati per difficoltà finanziarie: si era chiesto aiuto anche a Roma, ma, fino a poco tempo fa, con esito negativo.

Abbiamo saputo che ora l'aiuto è stato concesso ed anzi in breve i rappresentanti della società presieduta dal sig. Rizzi, presidente la Società orchestrale udinese, si recheranno alla capitale.

I lavori per la costruzione del nuovo teatro si inizieranno finalmente tra breve, affidati a due cooperative cittadine.

Pregliamo caldamente i nostri abbonati che cambiano residenza di volerli comunicare, insieme al nuovo indirizzo, questo vecchio.

Il Padiglione del Friuli alla Mostra Campionaria di Milano

Le Mostre avvennero a Milano gli ultimi accordi tra l'ing. Fachini, rappresentante del Comitato Friulano, assistito dal membro Tecnico aggregato architetto ing. Gilberti, ed il presidente sen. Nava, della Mostra Campionaria di Milano per la erezione del Padiglione Friulano.

In tre ore l'egregio architetto Gilberti, (che era giunto a Milano, imprevisto poiché si credeva di dover fare eventualmente degli adattamenti a costruzioni od almeno a progetti esistenti) con una improvvisazione meravigliosa presentò, tra schizzi, dei quali uno — che fu poi il prescelto — finito, quotato e completo, di pianta.

E' ispirato al bellissimo municipio di Venzone ed un po' a qualche dettaglio della nostra Loggia: è un'assai ammirato dal sen. Nava, che è uno dei vecchi e migliori architetti di Milano e che ricompose subito il ricordo friulano richiamandogli le sue visite al Friuli quando fu Ministro delle Terr. e Libere.

Vennero visitati i grandiosi lavori della Fiera, riportando una impressione di una ammirazione per lo slancio che non deve dirsi più americano, ma semplicemente milanese, di questi meravigliosi intraprendenti. Oggi l'architetto Gilberti compierà nei dettagli il progetto, farà i computi metrici, combinerà con l'impresa, che si è impegnata di eseguire il Padiglione entro 45 giorni.

Per le piccole industrie

Domenica l'ing. Fachini, presidente del Comitato Friulano per le Piccole Industrie, fu a Firenze a prendere accordi col presidente di quella Camera di Commercio per la «Esposizione Nazionale delle Piccole Industrie» che avrà luogo nel prossimo maggio.

Venne preso ogni miglior accordo per la riuscita di questa importante manifestazione e per il maggior concorso delle piccole industrie friulane, le quali senza alcuna spesa godranno dei grandi benefici commerciali, che questa Mostra, fatta in bellissimo e speciale ambiente, nei mesi di massimo concorso dei forestieri alla città dei fiori, certamente produrrà.

Si raccomandò a tutti i piccoli industriali che intendono concorrere di affrettare la loro adesione.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

ISTITUTO TOMADINI. — In morte della co. Chiara Bearzi Colombatti: Renza e Gino Angeli 30.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ. — In morte della co. Chiara Bearzi Colombatti: Lucia e Gianni Toscano 20.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Filomena Vianelli ved. Granza: Augusto, Bezero 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Mondini Silvia ved. Minen versarono lire 5 cadauno: Dott. Antonio Cardì, Tam Augusto, Bida Fausto, Teobaldo Rogolo, Caneva Aristide, D'Odorico Aurelio, Loschi Gina — Totale lire 35.

Il gen. Milanese

ai Giovani Esploratori nazionali

I Giovani Esploratori Nazionali appena avuto senore dell'alta onorificenza concessa al generale Milanese, riconoscenti per l'appoggio da lui sempre ottenuto, gli inviarono le loro umili ma sincere congratulazioni, ricevendo la seguente risposta:

«Alla Sezione G. E. I. - Udine — Particolarmente gradite mi sono giunte le felicitazioni dei giovani esploratori nazionali, ai quali invio i ringraziamenti più vivi. Cordialmente. — Il generale di Divisione di Cavalleria: Arturo Milanese».

Nozze

Il 18 febbraio ebbe luogo in Napoli le nozze del capitano Ingegnere Giorgio Muzali fu Antonio, che attualmente lavora alla ricostruzione di Messina con la signorina Pia Rispoli, figlia dell'ing. comm. Luigi Rispoli.

Il pro sindaco che celebrò il rito civile, offrì alla sposa la penna d'oro e dei bellissimi fiori; il Santo Padre mandò l'apostolica benedizione.

Compare dell'anello fu l'ing. comm. Roberto Schanzler; testimoni per la sposa furono l'ing. cav. Carlo Zaza e l'ing. Carlo Rispoli; testimone per lo sposo l'avv. comm. Saggiotti; e il Te. Colonnello Morozzo della Rocca, aiutante di campo effettivo di S. M. I. Re.

Auguri vivissimi agli sposi e congratulazioni alla famiglia.

Aranolo in fiore

La gentile signorina Anna Zilio, sorella del rag. Giuseppe, ispettore della Banca del Friuli, ed il rag. Gaetano Bartolomeo, ispettore del Sindacato Nazionale Infortuni di Milano, si sono giurati eterna fede di sposi. In municipio funzionò da ufficiale dello Stato Civile il cav. partito Luigi Dal Dan, il quale rivolse agli sposi fervide parole di augurio, regalando loro la tradizionale penna d'oro. Nella Chiesa di S. Maria degli Angeli, in Castello, seguì poi la funzione religiosa, durante la quale lo zio della sposa, mons. Giovanni Mauro, pose la rituale benedizione alla coppia novella, accompagnandola con toccanti parole.

Questi arrivati dall'Ungheria un carico di bovini composto di circa 40 capi: 15 vacche, 15 vacche giovani, 10 vacche di razza Simmenthal che verrà poi in vendita a contanti col sistema dell'asta pubblica della stazione privata di gruppi e per singoli capi. Il primo esperimento sarà fatto il giorno di venerdì 23 c. alle ore 9 in Udine presso le scuderie comunali di Braida-Bassi. Chiunque potrà aderire all'asta. Coloro che già si prenotarono avranno diritto di precedenza nell'acquisto, a patto di prezzo offerto. I prezzi saranno stabiliti dalla apposita commissione Ministeriale sulle basi di quelli medi correnti.

Il nuovo Macello

Teri l'altro il Sindaco gr. uff. Spasotti, assistito dall'assessore ing. Fachini, firmò a Roma il contratto di mutuo con la Cassa Nazionale delle assicurazioni, per la costruzione del nuovo macello e per altri importanti lavori cittadini.

Così può dirsi che siamo ormai nella fase definitiva e che il nuovo macello, di cui a giorni si farà l'asta, entro l'anno potrà dirsi cosa compiuta.

Teri, trovandosi a Milano, l'ing. Fachini, con l'arch. Gilberti, venne visitato il modernissimo macello di Busto Arsizio per riconoscere qualità ed i dispositivi del macello.

Ditta L. TRAVAGNI CORREDI DA UOMO

Mercato nuovo 18 A. Sotto i cipressi

Ale 14 di ieri furono respolti e comiovanti inonorate alla somma della compianta signorina Elena Gobbo.

Il mesto corteo era aperto da una lunga schiera di bambine e signorine recanti corone di fiori; vi notammo quelle della famiglia, del personale viaggiante depositato di Udine, del personale Libreria Stazioni; facevamo quindi il clero e la carrozza funebre, seguita dai congiunti. Molte amiche dell'Estiva e impiegati ferroviari si accompagnarono la salma fino all'ultima dimora.

Alla famiglia rinviammo le nostre più sentite condoglianze.

L'arresto di un violento in Chiavria

Tempo fa tale Marco Rizzi, fu Alessandro abitante in via Pordenone, veniva denunciato dal vigile signor Umberto Pianta, per caccia abusiva ed oltraggi e fu poi condannato dal pretore in base a tale imputazione. Lunedì, sera il Rizzi scorse il vigile Pianta nel negozio Mondini in Chiavria e subito gli si rivolse contro investendolo violentemente con una spinta, gettando a terra l'agente, sotto alla sprovista.

Nella caduta, questi batté il capo contro una cassa di sapone, rimanendo ferito.

Riazzatosi tosto, fermò il violento, accompagnandolo in questura dove fu trattenuto in arresto. Il vigile è stato dichiarato guardiano in dieci giorni.

Opera di epurazione

Per la città troppo spesso girano delle persone mendicando, anche con modi barboni; i vigili hanno iniziato una laboriosa opera di epurazione tendente ad eliminare l'elemento che assume l'aspetto di un vizioso.

Anche ieri i vigili fermarono diversi accattori provvedendo al rimpatrio per i «fuori comune».

I COMUNICATI

TASSA SCAMBI E DOPPI DI COMMISSIONE.

L'Associazione Commercianti ed Esportanti si comunica che la Camera di Commercio, Industria, di Milano, essendosi rivolta per apporre informazioni al Ministero delle Finanze, ebbe comunicazione che permans l'obbligo, già altra volta segnalato, dell'applicazione della tassa scambi sui doppi di commissione firmati e su ogni altro documento costituente scrittura privata di vendita o di promessa vendita fra commercianti e che, quando gli stessi documenti portino indicazione della precisa quantità della merce contrattata, nonché l'esatta indicazione del prezzo. In caso diverso, data la conseguente incertezza dell'ammontare della fattura su cui verrà a gravare la tassa, il Ministero dispone che la tassa scambi venga applicata sulla fattura successivamente emessa per la esecuzione del contratto, fermo restando l'obbligo dell'applicazione della tassa fissa di cent. 30 su ogni foglio per i doppi di Commissione firmati e documenti equivalenti.

Cronaca Sportiva

Una gara di allenamento.

Il direttore sportivo del Gruppo Esploratori Friulani, si prege di render noto che la gara di calcio svolta domenica tra la squadra dell'Istituto Tecnico e quella del Corpo Giovani Esploratori Friulani, fu una semplice partita di allenamento, finita con una ripresa.

OTTICA

Svolgimento di ricette mediche con l'ottico ETTORE TRAVAGNI — UDINE

Confezioni per Signora

La ditta ZILOTTI

UNIVERSITA' POPOLARE

Conferenza su Benvenuto Cellini... l'epoca, e per la Corte Pontificia. Violento, attaccabrighe ed omicida...

Scioperi ed espulsioni nella Ruhr Il fascismo e la massoneria Buone notizie dalla Tripolitania

Stazioni tenute dagli inglesi passate ai francesi

BERLINO, 20 — Dopo il colloquio avvenuto ieri sera a Colonia tra il generale Payot, capo dei servizi ferroviari francesi e il generale Gress...

Le discussioni di Angora per la pace

COSTANTINOPOLI, 21 — Si ha da Angora che Mustafa Kemal pascià ed Ismet Pascià sono arrivati alle 10. Nella serata ha avuto luogo una prima seduta del consiglio dei commissari nella quale Ismet pascià ha cominciato a spiegare le trattative di Losanna.

La disorganizzazione dei ribelli in Tripolitania

THARUTA, 21 — Si sono presentati a questo comando militare il brigadiere dei RR. CC. Manca e il carabiniere Caccia, che erano i due soli militi metropolitani catturati dai ribelli nell'oasi di Zanzur...

Arresti e scioperi

DUSSELDORF, 21 — Ieri è stato espulso Koerdgen, borgomastro di Dusseldorf, perché aveva rifiutato di trasmettere giornali locali e di far conoscere ai suoi amministrati comunicati delle autorità di occupazione.

Incitamento alla resistenza BERLINO, 21 — I ministri Severing e Groener sono riusciti, eludendo la vigilanza dei francesi, a penetrare nella Ruhr.

Anche il ministro della Prussia, Siernagel entrato nel territorio occupato, ha potuto pronunciare discorsi, invitando alla resistenza.

L'ordine di arresto che i governi dell'impero e degli Stati, hanno già adottato tutta una serie di misure, perchè la difesa continui serrata e nello stesso tempo a creare una situazione penosa per il commercio e le classi lavoratrici.

I francesi esercitano ora una pressione particolarmente energica sui ferrovieri, per indurli a riprendere il lavoro sotto gli ordini delle autorità di occupazione.

L'ostinazione francese LONDRA, 21 — (Camera dei Comuni). Il sottosegretario di stato agli affari esteri rispondendo ad una interrogazione dice: Alla conferenza di Londra dell'agosto scorso la delegazione francese presentò un progetto che comprendeva il controllo della Ruhr.

Si prepara il servizio militare a 18 mesi PARIGI, 21 — (Senato). Durante la discussione della legge sul reclutamento dell'esercito l'ex ministro della guerra Lehun presidente della commissione senatoriale per lo esercizio ha dichiarato: « sarebbe assai facile rimproverarci per le baionette che vigilano sul Reno, quando si ignorassero le potenti flotte che si nascondono nei porti militari (aplausi). Noi ci troviamo ora di fronte a due proposte: servizio di un anno e servizio di 18 mesi, il primo è il servizio del trattato di pace eseguito, l'altro il servizio del trattato di pace da eseguire. Verrà forse un giorno, ha concluso Lehun in cui la Germania, convinta della nostra inconfondibile risolutezza si deciderà ad eseguire il trattato di pace in quel giorno noi penseremo non giova a renderne meno pesante il servizio militare. Trattando l'esercito francese ha come sempre un solo obiettivo: il mantenimento della pace nel rispetto dei trattati firmati.

Un buon sintomo della situazione si riscontra nel fatto che gli ostelli mantengono il loro atteggiamento di neutralità ostile nei confronti degli ultimi nuclei di ribelli.

L'accordo commerciale tra la Francia e l'Italia PARIGI, 21 — Per solennizzare l'accordo commerciale intervenuta tra la Francia e l'Italia, alla camera di Commercio italiana seguita un banchetto. Ai discorsi pronunciati dal presidente della Camera e dal ministro del commercio francese, rispose assai nobilmente il nostro ambasciatore Romano Avessana.

Il confine serbo albanese Una occupazione dei serbi BELGRADO, 21 — L'ufficio stampa pubblica: « Conformemente alla decisione della conferenza degli ambasciatori, le truppe del regno dei serbi, croato-sloveni hanno occupato l'ultima parte della zona neutra dell'Albania di Giravitz a Korab...

L'on. Mussolini riparte per Roma MILANO, 21 — Questa sera alle ore 20.30, il presidente del Consiglio on. Mussolini, è partito per Roma, via Sarzana, accompagnato dal capo il gabinetto cav. uff. Barone Russo e dal suo segretario particolare. Alla stazione erano ad ossequiarlo il prefetto sen. Lusignoli, il questore comm. Pignatari, il comandante della legione dei RR. CC. il presidente della Corte d'Appello e il presidente del tribunale e altre autorità.

La nozze di Jolanda fissate in maggio ROMA, 20. — In data del matrimonio di S. A. R. la Principessa Jolanda col conte Calvi di Bergolo, è stata definitivamente fissata per la fine del prossimo maggio. Alla cerimonia nuziale saranno rappresentate tutte le corti europee.

I fascisti e la massoneria

Un moitto della segreteria politica

ROMA, 21. — L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica: « E' giunta notizia alla Segreteria politica del Partito Nazionale Fascista che da parte di alcuni fascisti con assoluta deficienza di tatto, si obbligano i fascisti massoni a firmare dei moduli stampati contenenti le dimissioni dalla Massoneria...

Un piroscato in pericolo

GENOVA, 21. — Un telegramma inviato in data di ieri dagli agenti del Lloyd inglese nelle isole Bermuda, informa che il vapore « Moncenisio » che si era annunciato si trovasse in pericolo, sarebbe affondato e che l'equipaggio è stato salvato da un piroscato inglese accorso sul luogo.

Un duello per d'Annunzio

GENOVA, 20. — Stamane in territorio francese si sono battuti alla sciabola i signori Carlo di Fasceto ed il nobile Gianluigi Pompei. Al settimo assalto il Pompei riportava una lieve ferita alla spalla, ma date le gravi condizioni dello scontro, se ne decise la continuazione.

Gabriele d'Annunzio all'on. Giuola

BRISTE, 21 — L'on. Giuola in risposta al saluto inviato al Comandante Gabriele d'Annunzio nel discorso di domenica, ha ricevuto il seguente telegramma: « Gardo nel 20 — Bravo o mio compagno d'armi, non per il tuo saluto al comandante di Ronchi in lutto, ma per le altre coraggiose verità che hai rivendicato e che dobbiamo far prevalere. Ti abbraccio, Gabriele d'Annunzio. »

J delitti per la superstizione

CATANIA, 20. — Il giardiniere sessantenne, Caffo Giuseppe, uccideva a colpi di scure la moglie, Rosalia Miraglia, sessantacinquenne, da quattro mesi ammalata, trascinando il cadavere fuori del cancello della casa e fuggendo per la campagna. Il marito credeva la moglie pervasa di spiriti maligni, e negli ultimi tempi si era dato a pratiche religiose, credendosi anch'egli dominato dagli stessi spiriti maligni.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE «L'Arzigogolo» Stasera la Compagnia Benelliana rappresenterà «L'Arzigogolo», il nuovissimo poema buffonesco di Sem Benelli. Vivissima è l'attesa; ricordiamo che ne sarà protagonista lo Sterni, già recentemente ammirato nello stesso lavoro dal pubblico udinese.

CINEMA EDEN

«La Madonna della Robbia», l'ottimo film della Casa Ambrosio, dal soggetto drammatico avventuroso, che venne data ieri sera con buon esito, si ripeterà ancora oggi con accompagnamento di orchestra.

CINEMA-TEATRO CECCHINI

Film della Fortuna. Prima serie. 1. numero vincente 899. Questa sera si proietterà la magnifica film passionale di assoluta novità: «Povero Piero» tratto dal romanzo omonimo di Felice Cavalotti. Protagonista il celebre attore Umberto Mozzato.

CONCERTI

Caffè Doria e Fantini PROGRAMMA Mercoledì 21, dalle 20.30 alle 23: 1. N. N. Marcia; 2. Lucatello: Heure d'Iresse, valse; 3. Weber: Buryanthe, sinfonia; 4. Ponchielli: Gioconda, fantasia; 5. Beriot: Scene de Ballet; 6. Puccini: Mamm' Lucean, fantasia; 7. Grieg: Peer Gynt, 2. suite; 8. One step. Finale.

Tip. Domenico del Bianco e figlio, Udine. Domenico Del Bianco, gerente responsa.

Municipio di Vito d'Asio Sede in Andulus

Aperto concorso posto segretario comunale stipendio lordo lire 7.500 oltre due indennità caro-viveri e alloggio gratuito. Scadenza 20 marzo 1923. Per richiami rivolgersi alla segreteria. Il Sindaco: G. Batta Gerometta.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego, cent. 5 la parola. Varli cent. 10 - Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole).

OFFERTE D'IMPIEGO

MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Omniunicease 67 Nizza (Francia).

FIGLI

APFITTANSI due abitazioni, site paraggi S. Rocco, tre vani ognuna. Lodoio Vincenzo, Via Grazzano 114.

VENTE

VIENDONSI - cuneoli - Bracchi Pointer, purissimi - Feruglio - Raimondo, Foletto.

COMMERCIALI

GRANDE vendita di Automobili autocarri usati anche per conto terzi, dirigitte le vostre richieste ad offerte all'agenzia dell'Automotociclo Via Palladio 25, Cons. Lenze e perizie gratis.

CEDESI avviato negozio coloniale, con scense, banchi ecc. al completo, sito in via Grazzano. Per trattative rivolgersi Lodoio Vincenzo, Via Grazzano 114.



CEROTTO BERTELLI

«Dopo aver inutilmente provati tanti rimedi, ecco quello che mi ha guarito da' miei reumi.»

Dott. CARLO CONTI

Medico al PADIGLIONE TULLIO Malattie Polmonari

Pneumotorace terapeutico - esami microscopici chimici. Reazione di Wassermann. Riceve tutti i giorni dalle 11 alle 14 in Via Tasso Marzoni (Già S. Maria) N. 27 - Udine.

Malattie Nervose

Prof. C. CALLIGARIS

Visite ore 10 - 15 escluse le domeniche UDINE - Viale Venezia 7 - UDINE

CASA DI CURA

DEL DOTT. A. CAVAZZERANI

per chirurgia - ginecologia - ostetrica. Ambulat. dalle 11 alle 15, tutti i giorni. UDINE - Via Treppo N. 12

Dott. A. FERUGLIO - TININ

Specialista Malattie dei bambini

già Assistente ed Aiuto alla Clinica Pediatrica dell'Università di Padova. Visite dalle 10-13 e 14-16. Via P. Sarpi (Riva Bartolini) N. 26 p.

La Meccanografica di A. DE CAMPO

Riparazioni Macchine per scrivere - Pezzi di ricambio - Accessori - Copisteria a macchina. Tel. 2-95 - Piazza V. E. 7 to piano-Udine

BRANCA MILANO

specialità: FERNET-BRANCA

Aperitivo Digestivo

VERMOUTH VIEUX COGNAC AMERICANO VINO CHINATO BITTER



AMARO VITALIS DATORE DI VITA

LIQUORE DIGESTIVO BELIZIOSO CHIAVARELLA MILANO

AGENTE

Per le Motociclette

Indian

CERCA IN OGNI COMUNE

LA DITTA Nagas & Ray

SCRIVERE MILANO - Via Segnano 32

SEME BACHI

Promoti Stabilimenti Baccologici Dott. Cav. CARLO TONELLO

Sede entrata ed Amministrativa: TRIVISO Fittali: nelle Marche e nell'Abruzzo Agente di Rappresentanza in tutto il Regno

L'INCROCIO DURATO

BOZZOLO SFERICO

speciale confezione dello Stabilimento, non teme confronti con alcun tipo d'incrocio Chinese!

Per la Robustezza Congenita; Per il pregio e la Conformità dei bozzoli; Per la Percentuale insignificante di scarto; Per la qualità del filo Serico; Per la rendita alla Baccinella.

Sollecitare le prenotazioni rivolgendosi Rappresentante Generale per la Zona di UDINE Signor. Cav. Rag. NICOLA DE RIENZO in Orzano di Montebelluna oppure in UDINE, Via SAVORGANA N. 14.

STABILIMENTI VAN DEN BORRE

PIANTE-SEMI CATALOGHI GRATIS

BUSTI

Fascie - Cinture - Ventriere della specialità e premiata Ditta

MARIA PEPE TORINO - Via Garibaldi N. 5 sono tutto ciò che vi è di più Elegante

Igienico Perfetto

Pratico e conveniente. Chiedere catalogo che si spedisce gratis, che consiglia il modello più adatto alla Persona.

Le originali SEIDLITZ "Moll,"

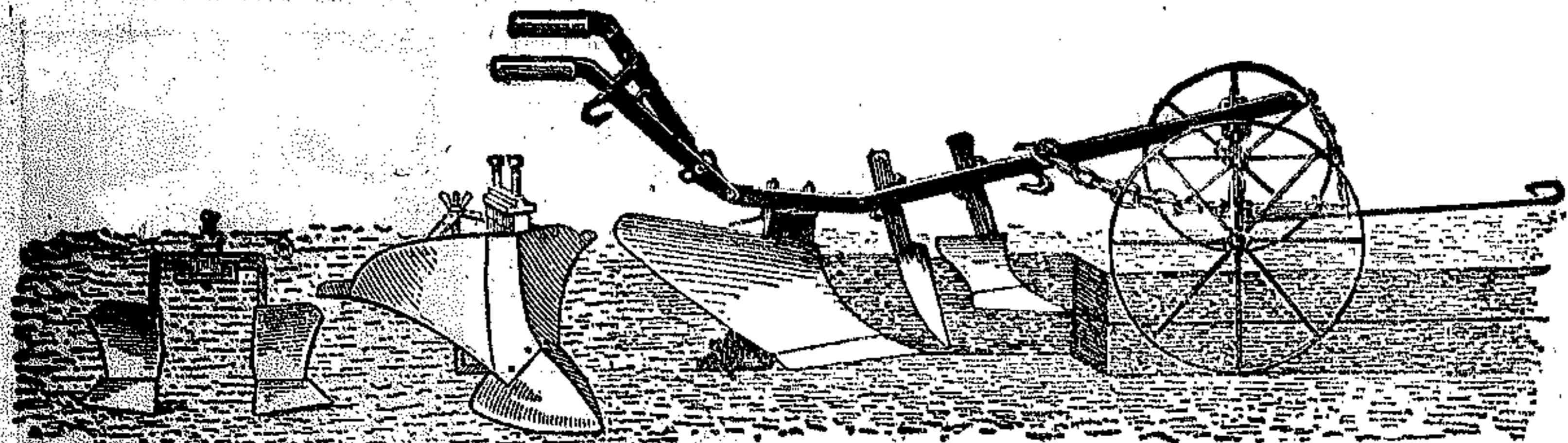
analitico di fascetta controllo in tutto il Farmaco.

Dep. d'arrivata in UDINE - Trieste, Piazza Venezia?

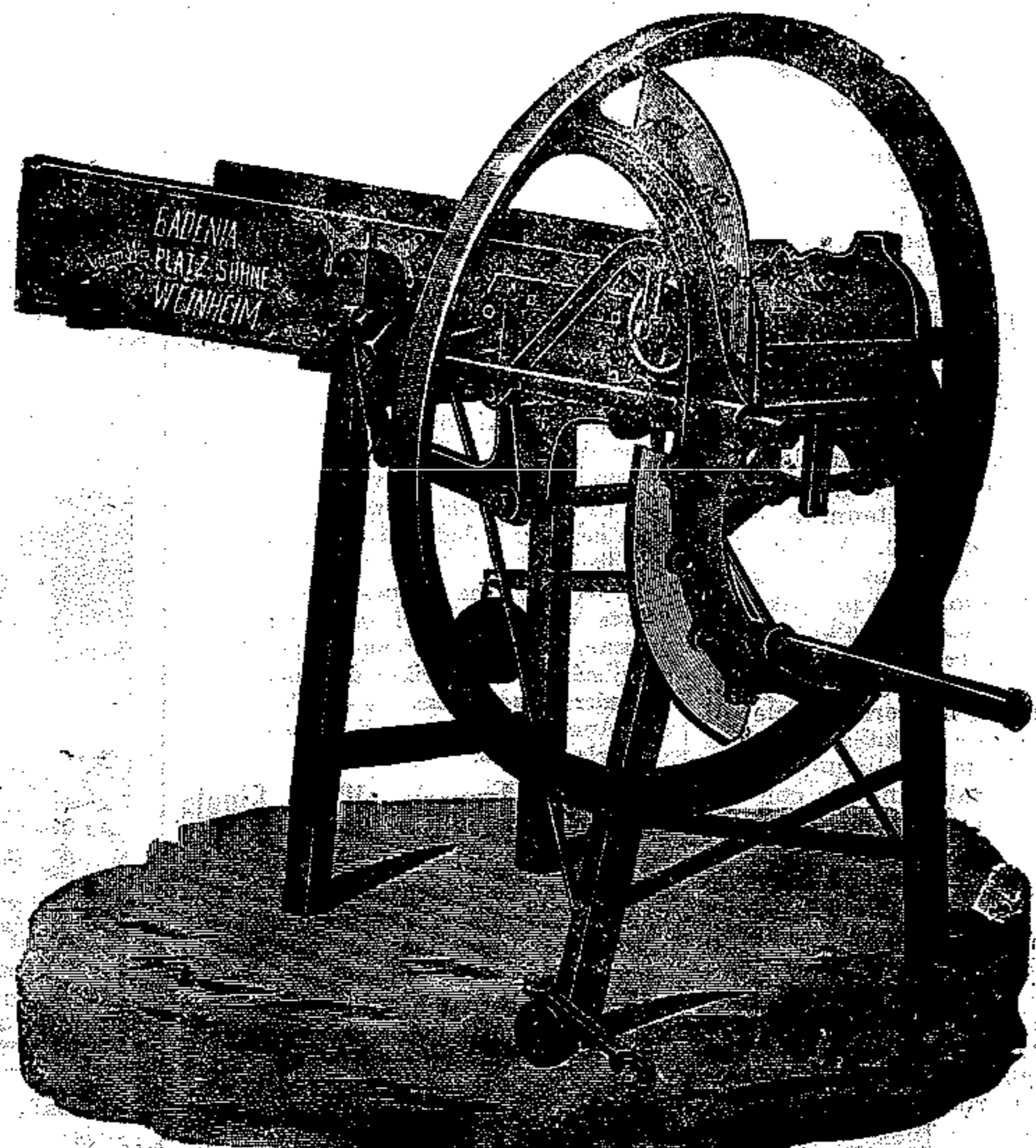
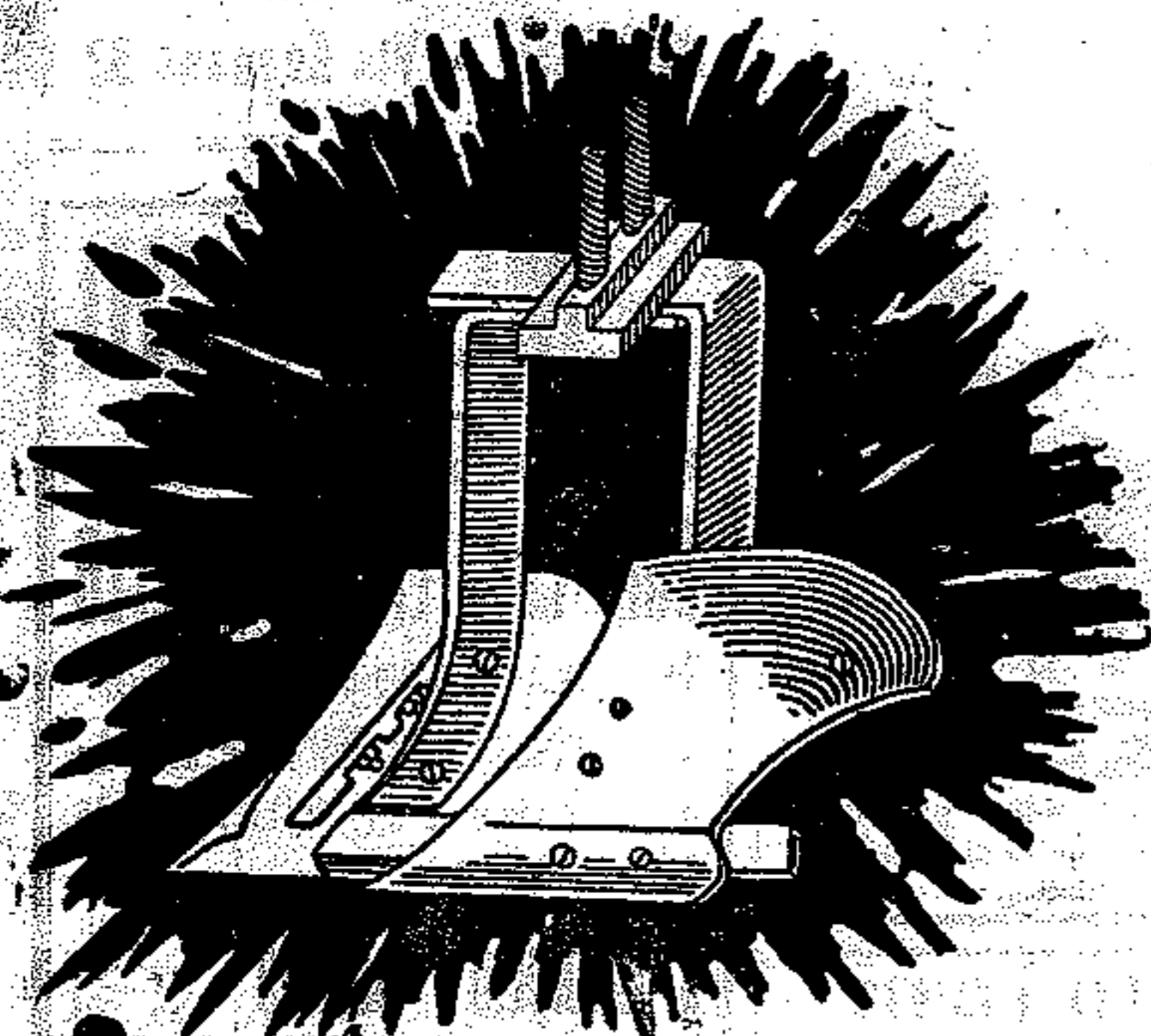
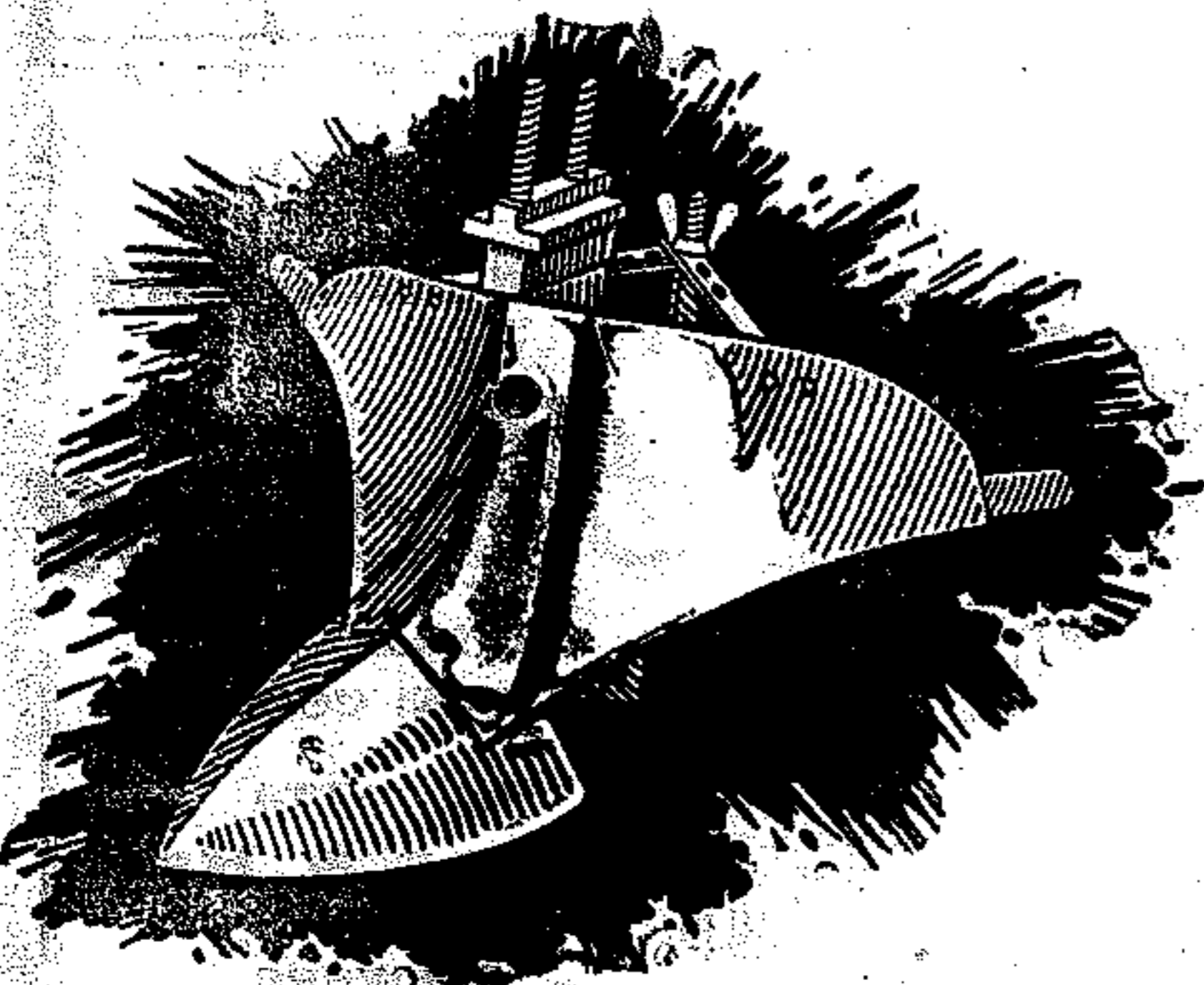
MARSALA TORINO

Creme e Liquori Scropoli e Conserve

Le ordinazioni di copie, sarà ne accompagnate del relativo importo.



Gruppo completo su unica bura (But) per tutte le lavorazioni dei terreni aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili, tutti (sulla stessa bura). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro) acciaio L. 275 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 285 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 275. Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forati



Presso la
Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poescello)

Tutte le materie utili all'agricoltura
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli,

e per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.

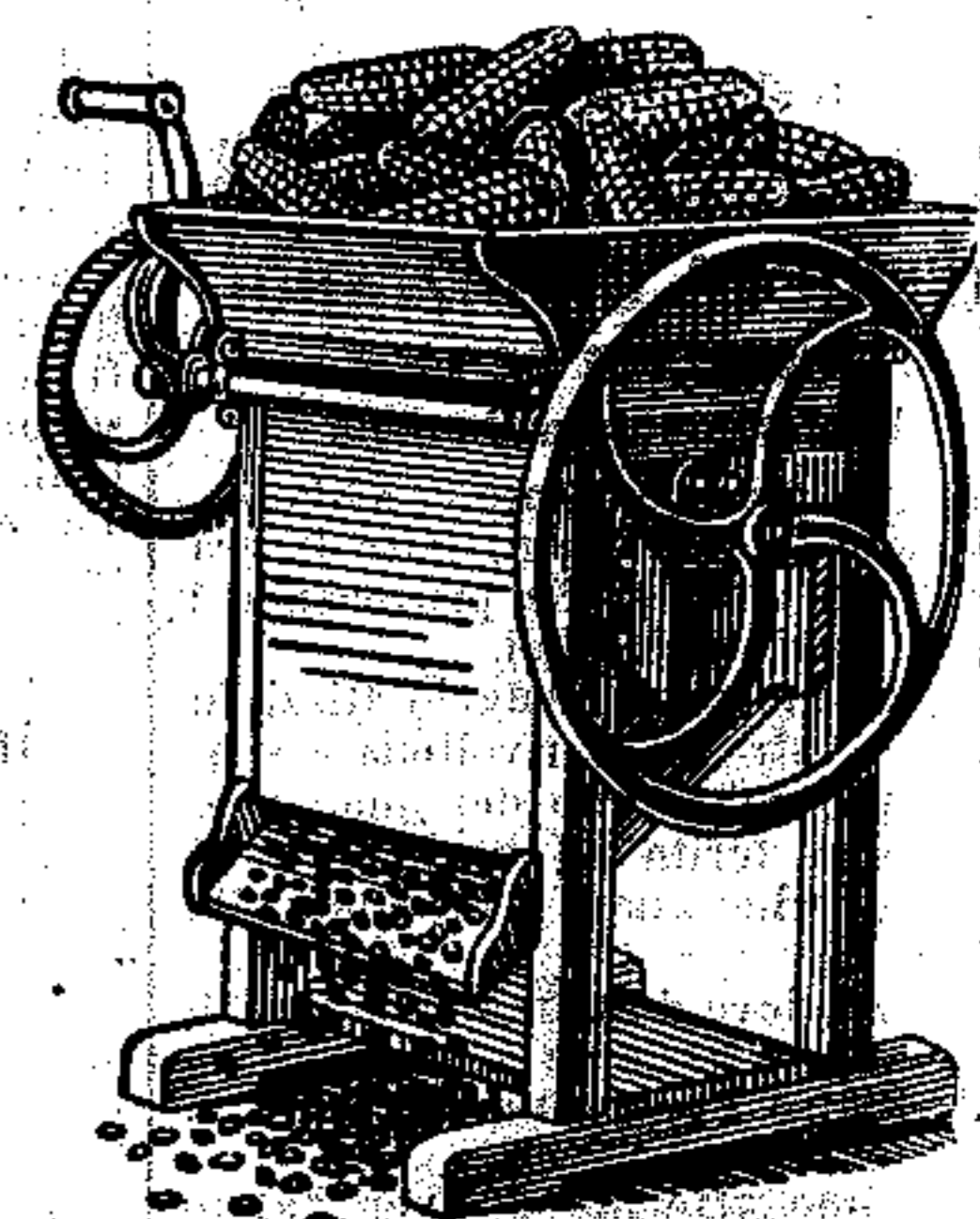
OFFICINA RIPARAZIONI

per tutte le Macchine Agrarie



SGRANATOI

Trincia-
foraggi



nelle **Tossi** le più ostinate
nei **Catarri**
nell' **Influenza**
Le **Pillole ATUSSIS** sono miracolose

Per i principi attivi e gli alcaloidi oppiacei in esse contenuti, riescono di immenso beneficio, poiché oltre a calmare gli accessi di tosse, modificano e diminuiscono le secrezioni bronchiali. Per questi requisiti terapeutici oltre che per il modesto prezzo hanno incontrato in breve il più largo favore.
Costano L. 3.90 la scatola. Chiedetele al vostro farmacista.

Proprietà e produzione dello
STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO
Malesani - Rinaldi - Scapini

Nel fare i vostri acquisti e prima di deciderevi nel vostro interesse **Ricordatevi che al**

Mobilificio A. DRO CRIPPA

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 53 A
Troverete sempre pronto un ricco assortimento di

MOBILI

Solidi - di ottimo gusto - garantiti per lavorazione e
A PREZZI RIDOTTISSIMI
Anticamera - Camera da letto - Sala da pranzo - Studi - Salottini - TRALICCI
Levatevi la soddisfazione e vi convincerete

ACHERINA la migliore Lisciva liquida

Saponina - Saponi da bucato - Soda cristalli - Soda Solvay
Solfato di soda - Creme Lion Noir, Eola ecc.
Deposito del rinomato Sapone ECCO
Unto da Carri - Pacchetti coloranti "Super Jride"
Grande Fabbrica Nazionale d'Inchiostri
Grandioso assortimento Caramelle di Primarie Marche
ADRIANO TAMBURLINI
UDINE - Viale Duodo N. 34 (fuori Porta Poescello) Telefono 315 - UDINE

CARAMELLE INALTERABILI - Tipi finissimi e tipi di massimo buon prezzo - **CARAMELLE MOUS - ZUCCHERO D'ORZO** purissimo insolubile - **CONFETTURE - DROPS - MENTE "LONDON," - GINEVRINI - CIOCCOLATTO - SCIROPPI** etc.

ADRIANO TAMBURLINI

UDINE - Viale Duodo N. 34 (fuori Porta Poescello) Telefono 3-15 - UDINE